

Dopo un anno di assenza, il Motor Show torna a Bologna. Chiudendo lunghe trattative, nel mese di gennaio è stato trovato l'accordo tra BolognaFiere e Gl Events, la società francese organizzatrice della kermesse motoristica per rilanciare il salone che quest'anno sarà in scena dal 6 al 14 dicembre. In ballo c'era una penale, richiesta da BolognaFiere, di 3,5 milioni di euro per il mancato evento del 2013, che è però stata ridotta a 2 milione, pagabili a rate.

Appare subito evidente la concorrenza, non dichiarata, con l'ex organizzatore Cazzola che si è spostato a Milano con il "Milano Auto Show" in calendario dall' 11 al 21 dicembre. Con la crisi dell'auto che imperversa ancora in Italia, la sfida sarà vinta da chi riuscirà ad accaparrarsi la presenza di più case costruttrici.

Entusiasti i commenti delle istituzioni, dal sindaco Merola alla presidente della provincia Beatrice Draghetti, fino al presidente di BolognaFiere Campagnoli, che annunciano anche una svolta nell'organizzazione e negli eventi del salone, al fine di rendersi comunque indipendenti dalla presenza ufficiale delle case automobilistiche: non più solo "donne&motori" ma musica, eventi spostati all'interno della città come le notti bianche e una svolta green, il tutto sul modello vincente di Artefiera.